

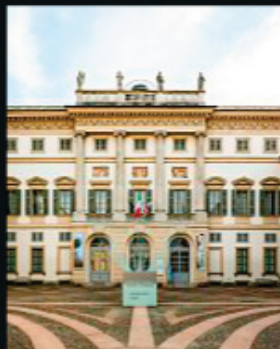


La seconda edizione di Doppia Firma è stata presentata nelle sale della Galleria d'Arte Moderna di Milano durante il Salone del Mobile. Franco Cotogni, presidente Fondazione Cologni, con Francesca Taroni, direttore di Living (in basso, a sinistra). La GAM 251 Trova nella Villa Reale di via Palestro. Foto Luca Rotondo

MOSTRE

DOPPIA FIRMA IN TOUR

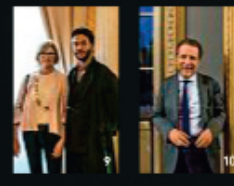
Una collezione che unisce l'innovazione del design contemporaneo alla tradizione dei grandi maestri d'arte italiani nel nome dell'eccellenza. Il progetto Doppia Firma dopo Milano e Londra «farà tappa in un Paese europeo e nell'ambito di un'altra design week. Speriamo di portarlo a Eindhoven a ottobre, vedremo...». A auspiciarlo è Alberto Cavalli, direttore generale della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte che con *Living Corriere della Sera* e la Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship ha presentato la seconda edizione della mostra



1. La Sala da Ballo della GAM con la collezione Doppia Firma in mostra, in primo piano i tavolini *I Pianeti Sconosciuti* di Felix Muhrhofer e Fabrizio Trivisanutto. 2. Cristina Tajani. 3. Fabio Fantolino e signora. 4. Anty

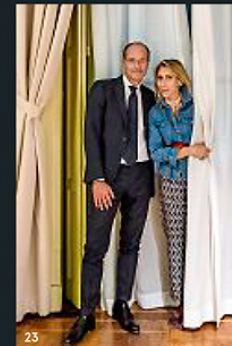
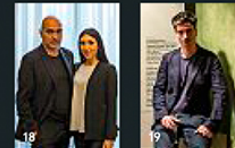
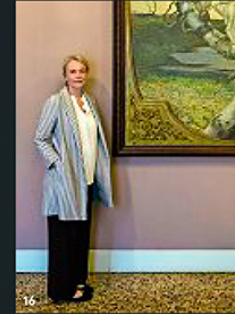
Pansera e Ugo La Pietra. 5. Da sinistra, Pierre Marie e Britt Moran. 6. Federico Marchetti con Francesca Taroni. 7. Diamante D'Alessio con Jacopo Foggini. 8. Aldo Cibic e

Giorgio Vigna. 9. Alberto Nespoli di Eligo e Silvana Viganò. 10. Andrea Cancellato. 11. Fabienne Lupo e Barbara Geary Truan. 12. Alberto Cavalli illustra i progetti. 13. La famiglia Doro e Francesca Taroni



dalla Galleria d'Arte Moderna di via Palestro. La collezione esposta durante il Salone del Mobile nelle sale della GAM (allestite per l'occasione dall'interior stylist Alessandra Salaris; musica dal vivo di Carlo Balzaretto e Enrico Intra al piano, Alessandra Farro al violino) è frutto dello scambio creativo e del confronto di coppia. Quindici artigiani italiani e altrettanti designer internazionali hanno realizzato una serie di oggetti con tecniche e materiali che spaziano dall'argento alla carta, alla ceramica, dal legno al metallo, al commesso fiorentino, dalla lacca al mosaico, agli specchi, dai tessuti al vetro. In concomitanza con la London Craft week, Doppia Firma ha raggiunto l'Hospital Club di Covent Garden:

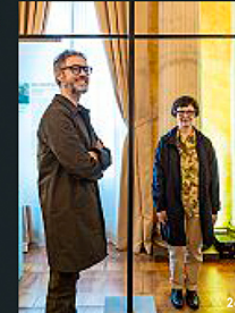
EVENTI SPECIALI



19. Giacomo Moor.
20. Alice Stori
Liechtenstein. 21. Carlo
Balzaretti e Enrico Intra
al piano, Alessandra
Farro al violino.
22. Da sinistra, Carlotta
Saibene Canepa, Jean

Blanchaert, Alessandra
Battistoni e Federico
Bonadeo. 23. Marco
Attisani e Nicoletta
Gatti Attisani.
24. Da sinistra, Enrico
Soprani, Mia Pizzi,
Manuela Corradini

e Silvia Botti.
25. Giampiero Bodino
con Antonella Asnaghi.
26. Andrea Marcante
e Adelaide Testa.
27. Paola Marella.
28. Mariangela Viterbo
e Benedetto Marzullo



«Uno spazio più semplice rispetto alla scenografica Galleria d'Arte Moderna, comunque un posto creativo e funzionale per il messaggio che vogliamo trasmettere», precisa Cavalli. «La finalità della Fondazione è anche di portare lavoro e prestigio ai maestri, raccontando e valorizzando le meraviglie che possono nascere dalle loro mani. Stiamo costituendo un network in tutti i Paesi dell'Europa, ricercando quelle istituzioni che si occupano della tutela di questi mestieri anche nei posti meno scontati. A giugno presenteremo in anteprima il libro *The master's touch*, che raccoglie gli undici criteri per identificare l'eccellenza».

➤ FONDAZIONECOLOGNI.IT